



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO N.1ALGHERO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
7415 del 07/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 20/12/2021 con delibera n. 4/1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Le scuole dell'Istituto
- 1.4. Le scuole dell'Infanzia
- 1.5. Le scuole Primarie
- 1.6. La scuola Secondaria di Primo Grado

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità e traguardi del RAV
- 2.3. Piano di Miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo d'Istituto
- 3.3. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La realtà territoriale in cui opera la nostra Istituzione Scolastica è a forte vocazione turistica. Le attività economiche maggiormente attive e dinamiche sono quelle legate all'offerta turistica, le cui prospettive di miglioramento sono strettamente correlate con lo sviluppo integrato dei suoi tradizionali comparti economici, in particolar modo il commercio e l'artigianato. Di fondamentale importanza per il collegamento e lo sviluppo del territorio sono le dotazioni infrastrutturali, tra queste particolare rilievo assumono l'aeroporto e il porto turistico. La città, grazie alla presenza dell'aeroporto, è stata tra le prime in assoluto nell'isola ad aver consentito lo sviluppo dell'offerta turistica. Gli Enti, pubblici e privati, presenti nel territorio, rappresentano un punto di riferimento per la scuola per l'attuazione dei percorsi formativi relativi all'educazione ambientale, storico-culturale, all'educazione alla salute, all'educazione sportiva, all'educazione stradale, alla solidarietà, all'orientamento, al recupero della lingua algherese. Il territorio di Alghero si caratterizza, dal punto di vista socio-economico, per un elevato tasso di disoccupazione che si attesta ormai da diversi anni attorno al 32% della popolazione attiva. Particolarmente allarmante è il dato relativo alla disoccupazione giovanile ed alla mancata diffusione, specie tra questa categoria, di una cultura d'impresa. I nostri plessi sono dislocati in aree diverse: l'area urbana in cui incide un'economia a vocazione prevalentemente turistica, attorno alla quale ruota la maggior parte delle attività imprenditoriali (edilizia, commercio, cultura, sport, servizio, tempo libero, ecc.); l'area extraurbana, nella frazione di Fertilia e nella borgata di Sa Segada, in cui insistono alcune cooperative edilizie e attività agrituristiche, che hanno soppiantato le originarie economie agro-pastorali, con il conseguente allontanamento "dalla terra" soprattutto dei più giovani.

L'Istituto Comprensivo si compone di 10 caseggiati scolastici in buono stato strutturale, di cui due Scuole Primarie di pregio architettonico, si trovano in luoghi centrali e facilmente raggiungibili e/o comunque di interesse paesaggistico; tre sono situati nella borgata di Fertilia e uno nell'agro, per questi è attivo il servizio di scuolabus comunale. Le scuole sono tutte

dotate di ampi cortili recintati e spazi verdi fruibili dagli alunni, porte antipanico, scivoli e servizi igienici per i disabili, scale di sicurezza esterne in due dei quattro edifici a due piani. Le aule sono luminose ed accoglienti, adatte all'uso scolastico. I plessi di Primaria e Secondaria dispongono di biblioteche, laboratori di informatica, scientifici ed espressivi. In ogni aula è presente la Lavagna Interattiva Multimediale. Tutte le scuole sono dotate di sussidi didattici anche multimediali per alunni BES e per alunni con disabilità. La scuola, inserita in un contesto ricco di opportunità, sia dal punto di vista socio-culturale che ambientale, può contare sul supporto materiale e finanziario dell'Ente locale e delle famiglie.

La gran parte delle famiglie a cui appartengono i nostri studenti costituisce, nei propri intenti, una buona base educativa per quanto riguarda i valori positivi cercando di indirizzare i propri figli verso comportamenti e scelte socialmente validi. Comunque anche nella nostra realtà si colgono emergenze educative legate al bisogno di offrire un sistema valoriale solido, punti di riferimento concreti e supporti educativi e affettivi efficaci indispensabili per accompagnare la crescita dei nostri ragazzi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 ALGHERO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SSIC84400P
Indirizzo	VIA XX SETTEMBRE N. 231 ALGHERO 07041 ALGHERO
Telefono	079981003
Email	SSIC84400P@istruzione.it

--	--

ALLEGATI:

PLESSI-SCUOLE.pdf

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

NUMERO DEI DOCENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
23	88	57

I PLESSI IN SINTESI: SEZIONI/CLASSI ALUNNI

INFANZIA ASFODELO	INFANZIA VITT. EMANUELE	INFANZIA FERTILIA	INFANZIA SA SEGADA
N. 1 sezione 20 alunni	N. 3 sezioni 59 alunni	N. 2 sezioni 39 alunni	N. 1 sezione 20 alunni

PRIMARIA S. CUORE	PRIMARIA ASFODELO	PRIMARIA S. GIOV. LIDO	PRIMARIA FERTILIA
N. 12 classi 243 alunni	N. 10 classi 187 alunni	N. 5 classi 80 alunni	n. 5 classi 76 alunni

SECONDARIA 1° GRADO VIA XX SETTEMBRE	SECONDARIA 1° GRADO FERTILIA
N. 12 classi	n. 3 classi
236 alunni	51 alunni

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Via Vittorio Emanuele

La struttura, riammodernata di recente, ospita tre sezioni (A-B-C) eterogenee per età. Il plesso dispone di un ampio atrio (utilizzato per le attività motorie, espressivo-teatrali e ludico ricreative) dal quale si accede a tre aule, a tre ampi bagni (separati per bambine, bambini e alunni* con disabilità) e ad un laboratorio multimediale. La scuola è circondata da un grande giardino dove si realizzano molteplici attività all'aperto. L'azione formativa, basata sul Curricolo Verticale d'Istituto e sul Curricolo di Educazione Civica, si sviluppa attraverso attività laboratoriali di sezione/intersezione, calibrate per fasce d'età. Grande rilevanza viene data alla conoscenza e alla valorizzazione della città di Alghero, alle sue tradizioni storiche, linguistiche, culturali, artistiche e musicali.

[Link per visitare la scuola Via V. Emanuele](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-via-v-emanuele?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-via-v-emanuele?authuser=0>

Asfodelo

La sezione unica è ospitata nel secondo dei due edifici attigui che compongono il plesso che accoglie, complessivamente, anche dieci classi di scuola primaria; si trova nelle vicinanze

dell'area portuale, tra Via Asfodelo e Via XXIV Maggio. Dispone di un'aula, una sala mensa, e un'ala comprendente un ampio spazio polifunzionale utilizzato specialmente per le attività motorie, teatrali ed espressive più in generale. L'edificio è circondato da un ampio cortile dove si vivono diverse esperienze scolastiche all'aria aperta. Il plesso basa il proprio intervento educativo e didattico sulle attività psicomotorie sull'inclusività.

[Link per visitare la scuola dell'Infanzia Asfodelo](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-asfodelo-2?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-asfodelo-2?authuser=0>

Fertilia

La scuola opera all'interno di un territorio caratterizzato da una eterogeneità culturale determinata dalla provenienza degli abitanti da varie regioni italiane e accoglie l'utenza di borgate più piccole quali Maristella e Arenosu. Ospita due sezioni e dispone di un'aula-laboratorio, una sala mensa, una sala giochi e un ampio giardino. Il Plesso rivolge particolare attenzione alle attività di tipo laboratoriale che hanno come finalità la conoscenza e la gestione delle emozioni.

[Link per visitare la scuola dell'Infanzia Fertilia](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-fertilia?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-fertilia?authuser=0>

Sa Segada

La scuola è situata in località "Loretella", accoglie prevalentemente bambini provenienti dalla zona circostante. È composta da un'aula, un'aula-laboratorio, una sala giochi, una sala mensa e un ampio giardino. Gli alunni raggiungono il plesso con lo scuolabus, grazie al quale anche i residenti in città possono frequentarla agevolmente. La peculiarità della scuola si esprime attraverso i laboratori di musica e arte pittorica. I bambini di 5 anni sono coinvolti nelle azioni didattiche di sperimentazione di istituto.

[Link per visitare la scuola dell'Infanzia Sa Segada](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-sa-segada?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/infanzia-sa-segada?authuser=0>

LE SCUOLE PRIMARIE

Sacro Cuore

Il caseggiato della scuola primaria “Sacro Cuore” è censito come importante monumento storico cittadino, essendo stato costruito sul finire dell’Ottocento e consegnato alla municipalità nella primavera del 1903; nacque come un’imponente costruzione modernista ubicata alla periferia della città, ma, da tempo, ne occupa il centro, sia in termini storici, sia in termini urbanistici. L’edificio è di indiscusso valore architettonico ed è da diversi anni oggetto di ricerche e attività espositive legate al progetto Monumenti Aperti. È costituito da un piano terra e da un primo piano ed è circondato da un giardino con piante di vario tipo. Le aule sono spaziose e luminose e sono adatte all’uso scolastico. Cinque aule, tre al piano superiore e le altre al piano terra sono destinate rispettivamente a: laboratorio di lingua straniera, laboratori di arte, musica, e le due del piano terra al Centro di lettura per l’Infanzia Antonio Era e all’attività motoria. Tra i punti di forza della scuola le attività progettuali e laboratoriali legate al teatro, alla musica, all’ambiente, alla storia e alla cultura locale, all’educazione alla cittadinanza attiva e allo sport.

[Link per visitare la scuola Primaria Sacro Cuore](https://sites.google.com/istitutocomprendivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-sacro-cuore?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprendivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-sacro-cuore?authuser=0>

Asfodelo

Il plesso “Asfodelo” si trova nelle vicinanze dell’area portuale, tra Via Asfodelo e Via XXIV Maggio. Si compone di due caseggiati attigui. Il primo ospita sei classi di scuola primaria, dispone di un’aula per specifiche attività con gli alunni disabili, una biblioteca e un ampio atrio per le attività ludico-ricreative. Il secondo edificio accoglie quattro classi di scuola primaria e una sezione di scuola dell’infanzia. Dispone di un’aula per le attività espressive e di un’ala comprendente un ampio spazio polifunzionale e un laboratorio multimediale. Edificati su di un unico piano, sono circondati da ampi cortili recintati, nei quali si svolgono attività ludiche e motorie. Le aule sono luminose e accoglienti. La scuola impegna alunni e docenti in attività riguardanti l’ambiente e il territorio con la sua storia e la sua cultura, lo sport, l’educazione alla salute e alla sana alimentazione, la cittadinanza attiva.

[Link per visitare la scuola primaria Asfodelo](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-asfodelo?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-asfodelo?authuser=0>

San Giovanni Lido

Il Plesso "San Giovanni Lido" è situato sulla litoranea nord, in prossimità di numerosi stabilimenti alberghieri e balneari. Ubicato in splendida posizione davanti al mare in Via Ales, il caseggiato, interamente rinnovato e messo a norma, è disposto in un piano terra.

Le cinque aule luminose sono destinate alle attività scolastiche, più una adibita a laboratorio informatico e un'altra a spazio biblioteca. Un ampio atrio consente di attuare attività comuni di tipo ricreativo e teatrale; all'esterno vi è un cortile recintato che permette lo svolgimento di attività ludiche e motorie. La scuola offre agli alunni attività di arricchimento progettuali e laboratoriali legate all'ambiente, al territorio e alla sua storia, alla cittadinanza e alla inclusività, allo sport ed alla salute.

[Link per visitare la scuola Primaria San Giovanni Lido](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-lido?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-lido?authuser=0>

Fertilia

Il plesso di Fertilia è un importante monumento storico della città. E' stato costruito tra il 1935 e il 1936, anno della inaugurazione del nuovo insediamento della borgata e richiama precise esperienze architettoniche internazionali. Al contrario degli altri edifici di Fertilia, città di fondazione, la scuola è frutto del primo piano urbanistico predisposto nel 1935 dall'ingegnere Arturo Miraglia, basato sul modello delle esperienze inglesi delle "città giardino". La scuola è parte del percorso dedicato alla conoscenza dei monumenti cittadini durante la giornata di Monumenti aperti. L'edificio comprende ampi spazi interni ed esterni. E' costituito da due piani ed è circondato da un ampio giardino. La scuola dispone di spazi dedicati alle attività di laboratorio: un'aula multimediale ed un laboratorio di attività espressive. Vi è anche un ampio

salone dove vengono svolte tutte le attività che impegnano la collettività della scuola. La scuola si connota per lo svolgimento di attività volte a sviluppare il piacere della comunicazione e della scrittura, di progetti teatrali, di studio della storia e della cultura locale, dell'ambiente e di educazione allo sport e alla salute. Peculiarità della scuola è anche l'uso della metodologia CLIL in alcune classi del plesso.

[Link per visitare la scuola Primaria Fertilia](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-fertilia?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/primaria-fertilia?authuser=0>

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO "KAROL WOJTYLA" – via XX settembre

La scuola è situata nel tratto finale di via XX settembre, facilmente raggiungibile dal centro città e dall'adiacente zona "Caragol" in notevole sviluppo urbanistico negli ultimi anni. Si tratta di una struttura di recente costruzione, caratterizzata da ampi spazi sia interni sia esterni; si sviluppa su due piani e ospita quattro sezioni per complessive 12 aule, sono presenti laboratori di informatica, scienze, disegno, tecnologia, proiezione e musica. È presente un'aula dedicata alla didattica speciale per gli alunni diversamente abili. La struttura ha anche un'attrezzata biblioteca scolastica.

[Link per visitare la scuola Secondaria Via XX Settembre](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/secondaria-via-xx-settembre?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/secondaria-via-xx-settembre?authuser=0>

FERTILIA

La scuola è ospitata in un edificio risalente agli anni 50, disposto su due piani. Al piano terra si trovano le aule, compresa l'aula gioiosa dedicata agli alunni con handicap. Al piano superiore sono ospitati la biblioteca e i laboratori di scienze, di informatica e di disegno. L'esterno è caratterizzato da un ampio piazzale e da spazi verdi fruibili dagli alunni.

[Link per visitare la scuola secondaria I grado Fertilia](https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/secondaria-fertilia?authuser=0)

<https://sites.google.com/istitutocomprensivo1alghero.edu.it/progettocontinuita/secondaria-fertilia?authuser=0>



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

"Un giorno anche la guerra s'inchinerà al suono di una chitarra" (Jim Morrison)

EDUCARE ALLA CITTADINANZA PER FORMARE CITTADINI DEL MONDO

È la Missione che il nostro Istituto persegue attraverso i curricoli disciplinari per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e attraverso percorsi trasversali per la formazione dell'Uomo e del Cittadino, così come da Agenda ONU 2030.

L'Istituto si impegna ad "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini" (Legge 107/15)

Il nostro Istituto Comprensivo, dalla sua origine, dopo un'attenta analisi dei bisogni ha focalizzato la propria attenzione pedagogica sull'essere accogliente.

"Essere accoglienti" per la nostra Scuola vuol dire predisporre spazi ed occasioni adeguati alla

progettazione didattica, valorizzando tutte le risorse disponibili.

"Essere accoglienti" vuol dire favorire il pieno coinvolgimento di alunni e famiglie nel contesto scuola, realizzando la condivisione tra tutte le componenti.

"Essere accoglienti" vuol dire promuovere il rispetto di sé, della propria salute e sicurezza, prevenire l'insorgere di dipendenze e di comportamenti rischiosi.

"Essere accoglienti" vuol dire valorizzare gli strumenti e le occasioni che consentono l'acquisizione di esperienze, competenze, conoscenze e lo sviluppo armonioso della personalità di ogni singolo alunno e del gruppo classe nella sua interazione sociale.

"Essere accoglienti" vuol dire promuovere l'educazione alla pace, la cultura del dialogo e il rispetto dei diritti della persona, vuol dire educare allo sviluppo sostenibile e alla pratica dei doveri umani verso l'ambiente, vuol dire accompagnare una consapevole crescita nel processo di formazione civile, come senso di responsabilità verso se stessi e gli altri, nel rispetto dei diritti e dei doveri dell'individuo e della collettività.

"Essere accoglienti" vuol dire avere l'obiettivo di creare un ambiente formativo e condizioni favorevoli ad un proficuo proseguimento degli studi.

L'accoglienza è quindi per noi al centro di tutto il progetto educativo e deve avere carattere permanente, così come la continuità tra i vari ordini e gradi della scuola deve diventare condizione e strumento per far sì che quanto sopra enunciato si realizzi nel migliore dei modi.

PRIORITÀ E TRAGUARDI DEL RAV

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	Elevare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali alla media nazionale

Competenze Chiave Europee

PRIORITA'	TRAGUARDI
Promuovere le competenze : digitale, personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza.	Alla fine della terza media l'80% degli alunni raggiunge il livello BASE nelle competenze individuate come priorità

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PERCORSO 1

IL NOSTRO CURRICOLO

L'elaborazione del Curricolo Verticale d'Istituto richiede tempo, nasce dalla riflessione e dalla condivisione dei docenti, dal confronto con le famiglie, dal coinvolgimento degli studenti nelle scelte educative e tende al Profilo dello studente in uscita, avendo come riferimento i seguenti documenti: Indicazioni nazionali per il curricolo, Competenze chiave per l'Apprendimento permanente e la Cittadinanza attiva, Assi culturali, Linee guida Educazione Civica e Agenda ONU 2030. Pertanto la scelta del Collegio Docenti è stata - fin dal principio, da quando il percorso è stato avviato nel corso dell'anno scolastico 2017-2018 - quella di coinvolgere tutti i docenti nell'elaborazione di questo documento strategico per l'Istituto, chiamandoli ad operare insieme all'interno dei Dipartimenti, in un percorso graduale e in una dimensione di continuità tra i tre ordini scolastici. A conclusione di questo lavoro intenso e collegiale il nostro Istituto è così riuscito a dotarsi del proprio curricolo verticale. Il risultato è

un documento ampio e ragionato che, a partire da quattro delle otto competenze chiave europee, fa discendere il curricolo di tutte le discipline. A seguire, avendo ormai esaurito e consolidato quella prima fase dei lavori, abbiamo voluto fissare gli obiettivi successivi, quelli necessari a rafforzare e implementare ciò che fin qui è stato fatto. Il primo passo è quello dell'attuazione del curricolo. Questo significa che il curricolo deve abbandonare la dimensione di documento formale per diventare invece strumento vivo e operativo nelle mani dei docenti, vale a dire punto di riferimento essenziale per la progettazione didattica dei percorsi di apprendimento che verranno realizzati all'interno delle classi. La seconda necessità è quella di monitorare l'efficacia del curricolo stesso, al fine di perseguire costantemente il sostegno al lavoro dei docenti e l'innalzamento dei livelli di qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Il curricolo non è un documento dato una volta per tutte; al contrario esso è un documento costantemente aperto, perfettibile, suscettibile di costanti verifiche e aggiornamenti. Monitorare il curricolo significa mettere a punto strumenti di controllo e di raccolta di feedback, ed operare aggiustamenti e revisioni laddove sia necessario, avendo come indicatori fondamentali gli esiti degli apprendimenti degli alunni. Il terzo passo - realizzato di recente - è stato quello di completare il documento con l'elaborazione del curricolo delle competenze chiave europee trasversali. Il "pretesto" è stato fornito dall'introduzione da parte del Parlamento della nuova disciplina dell'Educazione Civica. In osservanza delle successive direttive ministeriali, il nostro Istituto ha proceduto all'elaborazione del curricolo dedicato, il quale è stato incardinato sulle competenze chiave di cittadinanza trasversali. In pratica - seguendo il modello già adottato per il curricolo ampio delle discipline storiche - anche il curricolo di E.C. ha a monte le competenze chiave europee (in questo caso le TRASVERSALI). Sulla base di quanto appena detto, nel triennio 2022-2025 l'Istituto svilupperà le seguenti azioni:

a partire dal curricolo verticale, **la progettazione e l'attuazione di Unità di Apprendimento (UdA) per competenze** attraverso modelli condivisi. Per realizzare questo, per il secondo anno consecutivo è costituito il Gruppo di Ricerca-Azione formato da docenti provenienti dai

tre ordini di scuola che opererà secondo i seguenti obiettivi: - da una parte proseguire - implementandola - la sperimentazione in un campione di classi della Scuola di UDA a forte carattere di innovazione dal punto di vista delle metodologie, degli strumenti, delle modalità e dei processi di insegnamento-apprendimento; il focus sarà tenuto sull'inclusione, sulla promozione dell'interdisciplinarietà e delle competenze trasversali. - dall'altra il Gruppo di lavoro avrà il compito di avviare l'estensione in tutte le classi dell'Istituto di alcune pratiche didattiche selezionate, nell'ottica di portare gradualmente a sistema dentro tutte le classi gli esiti positivi della sperimentazioni realizzate dal Gruppo .

Progettazione e utilizzo di strumenti per il **monitoraggio del curricolo**: elaborazione e somministrazione di prove comuni d'ingresso e finali, a partire dalle discipline Italiano, Matematica e Inglese e con particolare riferimento alle classi ponte della prima e quarta primaria e prima secondaria; somministrazione di questionari di indagine rivolti a docenti, alunni e famiglie.

Aggiornamento, implementazione e piena attuazione del curricolo di Educazione civica, con particolare riferimento all'attivazione di processi di insegnamento/apprendimento che favoriscano un pieno sviluppo delle competenze chiave trasversali e alla formazione/accompagnamento dei docenti.

RESPONSABILI :

Funzione Strumentale "Curricolo, Educazione Civica e Ricerca-Azione didattica"

Funzione Strumentale "Dipartimenti, Progettazione e Valutazione"

RISULTATI ATTESI

L'Istituto, attraverso i Dipartimenti e il Gruppo di Ricerca-Azione, avvierà il processo di coinvolgimento dell'intero Collegio Docenti nella prassi di utilizzo del Curricolo Verticale, incardinato pienamente nelle otto competenze chiave europee e con costante riferimento ai traguardi di competenza così come da IN2012/INNS2018. Il nostro Curricolo sarà dunque strumento imprescindibile nello sviluppo della didattica, in continuità con i tre ordini di scuola.

Questo approccio metodologico promuoverà per studenti e docenti:

- un percorso formativo unitario, organico e completo;
- la valorizzazione dell'identità e delle competenze;
- la progettazione di UDA per COMPITI AUTENTICI;
- interventi didattici rispondenti ai bisogni effettivi degli alunni

Tutti i docenti programmeranno l'attività didattica seguendo le linee comuni, delineate dal curriculum verticale d'istituto e il Gruppo di Ricerca-Azione progetterà e sperimenterà delle UDA per competenze trasversali alle discipline. Inoltre saranno perfezionate e definite prove comuni d'ingresso e finali utili a monitorare l'efficacia del curriculum d'Istituto.

Il Gruppo di Ricerca-Azione si propone per il triennio di **operare su due diversi livelli**.

Il **primo** livello riguarda la ricerca didattica d'aula e prevede che i docenti componenti del gruppo individuino e realizzino una ricerca -azione didattica - propria o di equipè - all'interno delle proprie classi di appartenenza. I campi di azione della ricerca didattica sono i seguenti:

- **CAMPO 1** – percorsi innovativi in riferimento all'Educazione civica e alle Competenze europee trasversali di cittadinanza/personale, sociale e civica/digitale
- **CAMPO 2** – percorsi innovativi in riferimento alla competenza trasversale dell'IMPARARE AD IMPARARE: metodo di studio, strategie e tecniche per uno studio efficace
- **CAMPO 3** –implementazione della capacità, per i docenti, di lavorare in equipè per progettare e realizzare UDA a carattere innovativo; sperimentare, mezzi, modalità esoluzioni per il lavoro cooperativo tar docenti
- **CAMPO 4** – percorsi innovativi in riferimento valutazione formativa, con particolare riferimento alla scuola primaria a partire dagli elementi di maggiore interesse presenti all'interno delle più recenti diposizioni ministeriali; ma con riferimento anche alla scuola dell'infanzia impegnata già dallo scorso anno nella sperimentazione di percorsi e strumenti innovativi relativi proprio alla valutazione formativa e alla attestazione delle competenze prima del passaggio alla scuola primaria.
- **CAMPO 5** – collaborare al raggiungimento delle priorità emerse dal RAV relativamente all'innalzamento dei livelli di competenza rispetto alle discipline dell'Italiano e della Matematica.

Il Gruppo nel triennio opererà anche su un **secondo livello di azione**, quello che definiamo della **disseminazione**. Si tratta di avviare l'estensione a tutte le classi dell'Istituto di alcune pratiche didattiche selezionate nell'ottica di portare gradualmente a sistema, in tutte le classi dell'Istituto, gli esiti delle sperimentazioni realizzate dal Gruppo. Questo perché il lavoro di un gruppo di ricerca-azione non può in alcun modo correre il rischio di essere autoreferenziale e fine a se stesso, al contrario esso deve essere capace di incidere sui processi di insegnamento/apprendimento, riuscendo pian piano a generalizzare alcune prassi e pratiche che sono state sperimentate, osservate, messe al vaglio e di cui si è verificata l'importanza e l'efficacia. In pratica il Gruppo di Ricerca-Azione si va a configurare con uno spazio di studio e verifica al servizio dell'intero Istituto, una sorta di "camera iperbarica" con funzioni di studio e di verifica prima della disseminazione in tutte le classi dell'Istituto.

PERCORSO 2

CITTADINANZA DIGITALE

I processi di attuazione del **Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)** dell'Istituto saranno guidati dall'insegnante titolare di Funzione Strumentale **Cittadinanza Digitale** attraverso le azioni improntate alle seguenti linee guida:

- Supporto del digitale alle metodologie didattiche innovative condivise dai docenti
- Promozione della partecipazione attiva degli studenti
- Uso di software open source

Nel triennio, anche attraverso attività di sperimentazione volontaria dei docenti, si promuoveranno:

- nuove dinamiche didattico - educative attraverso l'uso di strumenti digitali e di piattaforme didattiche
- attività formative per l'uso, nella didattica quotidiana e a supporto dell'inclusione, della dotazione tecnologica della scuola (PC, tablet, Lim, rete e applicazioni web based) ·
- processi didattici per l'integrazione del mobile, ambienti digitali e uso di dispositivi individuali nella Scuola Secondaria di 1° grado (BYOD)
- attività formative inerenti lo sviluppo del pensiero computazionale e di introduzione al Coding a partire dalla scuola dell'Infanzia.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

Per raggiungere l'obiettivo di "Avviare una sistematica attività di potenziamento delle competenze digitali degli alunni" l'animatore digitale, affiancato dalle figure di riferimento, favorirà le seguenti attività:

- Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente
- Utilizzo di strumenti per la creazione e condivisione di contenuti digitali: principali suite di applicazioni in cloud per la didattica (Office 365 e Google Drive)
- Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
- Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi: cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyberbullismo
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- Attivazione nell'istituto delle Google apps for Education per favorire la nascita di una rete di comunicazione e collaborazione formata da docenti-studenti.

INTERVENTI PREVISTI

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale riorganizzazione

Selezione e guida all'utilizzo di siti web dedicati, App, Software e Cloud per la didattica

Selezione e guida all'utilizzo di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali.

Educazione ai media e ai social network.

Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni su tematiche specifiche

E-Safety

Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e del registro elettronico e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia

Costruzione di contenuti digitali anche attraverso UDA specifiche

Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative

RESPONSABILE: Funzione Strumentale "Cittadinanza digitale" - Animatore Digitale

RISULTATI ATTESI:

- Aumento dei docenti che padroneggiano le tecnologie, arricchendo le pratiche didattiche quotidiane.
- Formazione di cittadini digitali consapevoli delle potenzialità della tecnologia, attraverso la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con l'uso di piattaforme.

PERCORSO 3

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Descrizione Percorso

La nostra scuola si è trovata di fronte all'enorme sfida del "distanziamento sociale", ma nonostante tutto ha continuato con la sua *mission educativa*, avviando una serie di azioni per valutare l'inclusione nella propria comunità scolastica. I dati, raccolti attraverso la rilevazione, hanno delineato un quadro complessivo di punti di forza e criticità della scuola in materia di inclusione. Il nostro Istituto ha avviato un processo di auto-miglioramento, con l'individuazione di obiettivi di incremento e la progettazione di azioni che rendano l'ambiente scolastico sempre più inclusivo. Il processo di miglioramento si realizza attraverso risposte, da parte della scuola, ai diversi bisogni dell'alunno di avere un percorso formativo adeguato, del personale ATA e dei genitori di avere una formazione sulle tematiche dell'inclusione e dei docenti e assistenti educativi di avere maggiori occasioni di confronto e condivisione di buone pratiche educative. Sarà perciò compito della scuola predisporre azioni per prevenire le difficoltà che possono insorgere, valorizzare le competenze di tutti gli operatori del sistema scolastico e quindi raggiungere gli obiettivi individuati.

RESPONSABILE: Funzione Strumentale "Inclusione e Differenziazione" e Gruppo di Lavoro Inclusione



RISULTATI ATTESI:

- Raccogliere informazioni e documentare le azioni messe in atto nel nostro istituto per il raggiungimento degli obiettivi di incremento.
- Costruzione del protocollo di accoglienza per gli alunni in condizione di disabilità e con DSA che definisca le azioni, le strategie e gli strumenti per favorire l'inclusione degli alunni con BES e prevenire le difficoltà nel delicato passaggio tra gli ordini scolastici.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni d'età e si propone come significativo contesto di maturazione personale, di socializzazione e di apprendimento. Le sue finalità fondamentali sono: consolidare l'identità (imparando a vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, a star bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato; imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile; sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità); sviluppare l'autonomia (avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; partecipare alle attività nei diversi contesti; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel saper fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili); acquisire competenze (imparare a riflettere sull'esperienza attraverso: l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine al fare domande, riflettere, negoziare i significati); vivere esperienze di cittadinanza (scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; esercitarsi sul dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere; avviarsi al riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti e a diventare cittadino del mondo consapevole e responsabile, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura. L'attività formativa di questo primo livello scolastico si sviluppa attraverso i Campi di esperienza:

1. Il sé e l'altro,

le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;

2. Il Corpo e il movimento,

identità, autonomia, salute;

3. Immagini, suoni, colori

gestualità, arte, musica, multimedialità;

4. I discorsi e le parole

comunicazione, lingua, cultura

5. La conoscenza del mondo

ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Seguendo il percorso da essi indicato, orientato dall'azione consapevole degli insegnanti, mediatori del processo di formazione, il bambino prende coscienza della propria identità, scopre le diversità culturali, religiose ed etiche, apprende le prime regole del vivere sociale, riflette sul senso e le conseguenze delle proprie azioni; impara a conoscersi e conoscere attraverso esperienze motorie e psicomotorie; sperimenta la voce, i suoni, la musica, il gesto, la drammatizzazione, la manipolazione dei materiali, fa esperienze grafico-pittoriche, conosce i mass-media, affina il senso del bello, mette a fuoco la realtà; inizia ad esprimersi in modo personale, creativo e sempre più articolato; incontra storie, libri illustrati, fa il primo approccio alla lettura e alla scrittura; costruisce le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici.

I campi di esperienza si sviluppano in maniera armonica ed interdipendente l'uno con l'altro. Per ciascuno di essi sono previsti specifici Traguardi di sviluppo delle competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali del 4 settembre 2012.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino:

*riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

*manifesta curiosità e

*condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

*ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

*coglie diversi punti di

*sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

*dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

*rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. *è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. *si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

LA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA'

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.” (Indicazioni Nazionali)

La predisposizione del curriculum parte da un’impostazione necessariamente pre-disciplinare per giungere gradualmente a cogliere i nuclei fondanti delle discipline.

Le discipline costituiscono la cornice entro cui verranno definiti:

1. **I traguardi di sviluppo delle competenze**
2. **Gli obiettivi di apprendimento**

3. **La valutazione degli alunni** I traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina al termine della scuola primaria sono stabiliti dal ministero così come gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e al termine della classe quinta.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il monte ore settimanale stabilito per le classi a Tempo Normale ammonta a 27 ore ordinarie.

Nelle classi a Tempo Pieno si destinano ulteriori 3 ore per potenziamento disciplinare, le 10 ore rimanenti al raggiungimento delle 40 ore settimanali sono destinate alla mensa, ad attività ricreative e ad attività di approfondimento delle discipline.

Il monte ore settimanale non va inteso in modo rigido in quanto esigenze ambientali, organizzative, curricolari ed extracurricolari possono richiedere un'intensificazione delle attività in alcune parti dell'anno, con conseguente adeguamento dell'orario.

LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

si articola in un periodo didattico biennale e un terzo anno che assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo di istruzione.

L'orario delle lezioni (art.5 DPR n° 89/2009), per tutte le tre classi, corrisponde a 30 ore settimanali (29 di insegnamenti curricolari più 1 ora di approfondimento in materie letterarie) distribuite in sei giorni, dal lunedì al sabato.

Finalità della Scuola Secondaria di I grado (D. L.vo n. 59/2004)

La Scuola Secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e di rafforzamento delle attitudini all'interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica

delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea, aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Gli Obiettivi generali del processo formativo della Secondaria di I grado sono:

- Promozione di processi formativi attraverso il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.
- Acquisizione della realtà sociale e costruzione di competenze personali al fine dell'integrazione critica nella società contemporanea (collocamento nel mondo).
- Maturazione dell'identità: accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alla soglia dell'adolescenza.
- Orientamento: acquisizione di competenze decisionali fondate sulla conoscenza del sé, adottare nuove scelte.

s Gli **Obiettivi Formativi** sono formulati all'interno dei seguenti criteri:

Per il conseguimento dell'**autonomia nello studio**

Per il conseguimento dell'**autonomia nella gestione di sé**

Per il conseguimento dell'**autonomia nelle proprie scelte**

Per sviluppare la **socializzazione**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

- Sviluppo di conoscenze e abilità disciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità più motivanti e ricche di senso (motivazione e bisogno). Prevenzione dei disagi e recupero degli svantaggi attraverso l'accordo e la partecipazione della famiglia per favorire il massimo sviluppo di ciascuno.
- Sviluppo e potenziamento di relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, soprattutto in presenza di ragazzi in situazioni svantaggio.

CURRICOLO D'ISTITUTO

CURRICOLO DI SCUOLA

DARE CORPO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI E AL CURRICOLO: LA SFIDA CHE CONTINUIAMO A PERSEGUIRE

Il nostro Istituto – pur nelle condizioni complesse e difficili che derivano dall'emergenza sanitaria in atto – intende proseguire il proprio percorso di aggiornamento, di riflessione pedagogica e di innovazione didattica.

È possibile migliorare la didattica della nostra scuola?

È possibile ricalibrare passo passo ogni azione educativa per renderla realmente inclusiva?

Come possiamo offrire un orizzonte di senso ai nostri alunni e alle loro famiglie, l'unico possibile, quello di "imparare a stare al mondo" così come invitano le Nuove Indicazioni?"

Come "umanizzare" il Curricolo verticale e tutti gli altri documenti?

Come interpretare le nuove disposizioni relative all'istituzione della nuova disciplina Educazione civica valorizzando il patrimonio di elaborazioni e pratiche dell'Istituto ma provando a rinnovarne le possibilità?

Queste domande sono all'origine del progetto educativo e formativo della nostra scuola per il triennio 2022 - 2025. Negli ultimi anni diversi passi in avanti sono stati fatti. Solo per fare un breve riepilogo: la elaborazione del curricolo verticale d'Istituto attraverso un processo collegiale e condiviso, la formazione e l'autoformazione dei docenti in tema di didattica per competenze, l'avvio della pratica della progettazione per UDA e per compiti autentici, la creazione e la messa a regime dei Dipartimenti come luogo privilegiato per il confronto e la riflessione docente in un'ottica di continuità tra i tre ordini di scuola, la introduzione delle prove comuni come strumento condiviso per la valutazione in ingresso e in uscita all'interno delle classi ponte, le numerose e significative azioni messe in atto per alimentare una costante significativa qualità dell'inclusione, i progressi realizzati intorno al tema delle competenze digitali dei docenti.

Occorre però ancora guardare avanti, per verificare in modo attento quanto è stato fatto, per migliorarlo ed implementarlo. Le aree di intervento individuate sulle quali far convergere l'azione riflessiva, di ricerca e di sperimentazione dei docenti sono le seguenti:

A) AREA DEL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale – come abbiamo sempre precisato – è un documento aperto, sempre suscettibile di monitoraggio e aggiornamento. Per tale ragione, periodicamente, il curricolo verrà fatto oggetto di:

- un monitoraggio interno ai fini di verificarne l'efficacia, l'utilizzo tra i docenti e l'attuazione;
- una revisione e rifinitura del testo, ai fini di colmare alcune lacune e operare alcune precisazioni necessarie. Tale attività verrà realizzata da due funzioni strumentali

- 1. "Dipartimenti, Progettazione didattica e Valutazione" e 2. "Curricolo, ambiente di apprendimento, ricerca/azione, ed Educazione Civica" – in collaborazione con un piccolo gruppo di lavoro composto dai rappresentanti di tutti e tre gli ordini di scuola;

- un ampliamento realizzato attraverso l'innesto del curricolo di Educazione civica elaborato di recente.

B) AREA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Proseguendo un'ampia e ricca tradizione in tema di educazione alla cittadinanza, la nostra scuola accoglie il recente inserimento della nuova disciplina Educazione civica come possibilità per aggiornare e rafforzare le prassi ormai consolidate. Da qui discende la decisione di assumere l'Educazione Civica come cornice del curricolo verticale e sfondo integratore delle attività disciplinari.

C) AREA DELLA RICERCA-AZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA NELLE CLASSI

Abbiamo già precedentemente fatto riferimento al ricco e articolato processo che ha portato alla elaborazione collegiale del curricolo verticale. Quel percorso nel quale tutti i docenti dell'Istituto hanno dato un contributo ha prodotto un documento che è davvero condiviso. Ora però occorre capire come rendere questo documento realmente utile, per renderlo materia viva nelle mani dei docenti, e capire come realizzare quegli obiettivi e traguardi che ci siamo dati. Per fare questo è necessario ora spostarsi su una dimensione operativa, per "agire" il curricolo. Questo "agire" deve necessariamente alimentarsi di una progettazione attenta e rigorosa tra docenti, di una riflessione su obiettivi di apprendimento, ambienti di apprendimento, metodologie e strumenti. Si deve poter approdare ad una reale innovazione della didattica, ad una vera trasformazione del processo di insegnamento/apprendimento. Per fare questo riteniamo necessario costituire una piccola avanguardia interna di docenti che scendano, diciamo così, "in prima linea" con l'intento di portare l'attuazione del curricolo su un livello più coraggioso, attraverso una ragionata e rigorosa ricerca di nuove soluzioni pedagogiche e didattiche. Tale gruppo di docenti – coordinato dalla funzione strumentale deputata – si assume il compito di portare un percorso di ricerca-azione e sperimentazione didattiche all'interno di alcune classi.

D) AREA DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle

strategie didattiche e del processo di insegnamento apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzate dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo scolastico. La valutazione nel nostro Istituto fa riferimento al documento "La valutazione" aggiornato alla recente nota MIUR-DPIT prot. n. 2158 del 4.12.2020 di trasmissione dell'Ordinanza delle Linee guida e indicazioni operative per la valutazione della scuola Primaria.

E) AREA DEI DIPARTIMENTI E DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA

Partendo dagli obiettivi generali del sistema formativo, dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dagli obiettivi di apprendimento specifici, il nostro Istituto predispone una progettazione curricolare il cui fine ultimo è proprio quello di formare studenti che si avvicinino quanto più possibile ad un profilo comune. I dipartimenti possono individuare i bisogni formativi, promuovere e sostenere la condivisione degli obiettivi educativi e la diffusione delle metodologie più efficaci per migliorare i risultati di apprendimento degli studenti. A questo riguardo, i singoli dipartimenti disciplinari sperimentano e verificano strategie di insegnamento/apprendimento basate sulla didattica delle competenze anche per rispondere alla pressante richiesta della pedagogia attuale, di impostare modalità educative e formative orientate all'apprendimento più che all'insegnamento, alle competenze più che alle conoscenze.

F) AREA DELL'INCLUSIONE

L'inclusione è una risorsa in quanto sviluppa processi di cambiamento che migliorano la qualità della scuola. Il nostro Istituto ha avviato un monitoraggio interno il cui obiettivo è quello di organizzare il contesto scolastico, affinché siano intrapresi processi di cambiamento proficui. I risultati ottenuti hanno messo in luce l'esigenza di arricchire il curricolo con la scelta di strategie organizzative e l'attuazione di "buone prassi" quali: - una maggior flessibilità e disponibilità all'adattamento della didattica, attraverso la scelta di finalità, metodologie, strumenti e sussidi che rispondano ai bisogni speciali di ciascuno. - l'organizzazione di attività che consentano agli alunni di operare in autonomia e che riducano al minimo le incombenze a carico delle famiglie. - la personalizzazione degli apprendimenti, attraverso l'utilizzo di misure compensative o dispensative adatte ai diversi stili di apprendimento. - l'organizzazione di attività per favorire il senso di appartenenza, la partecipazione, il coinvolgimento, l'amicizia

e l'interazione degli alunni. - i docenti come équipe che co-progettano, programmano insieme, documentano l'attività didattica e valutano sulla base di criteri condivisi. - il ruolo dell'insegnante di sostegno come insegnante complementare nella progettazione pedagogica e la conduzione didattica. - una valutazione che si basa su l'osservazione personalizzata, che valuta il processo e non il risultato. - una maggiore collaborazione e comunicazione con la famiglia.

G) AREA DEL DIGITALE

La nostra scuola utilizza le seguenti risorse digitali:

il sito della scuola (<https://istitutocomprendivo1alghero.edu.it/>)

il registro elettronico

la piattaforma GSuite for Education

Nel sito sono visionabili da docenti e famiglie tutte le circolari emesse dalla scuola.

Il registro elettronico comprende tre aree:

l'area docenti per la compilazione del registro personale e di classe

l'area famiglie che gestisce le comunicazioni scuola – famiglia individuali o di singole classi

l'area segreteria digitale che viene utilizzata per le comunicazioni docenti - segreteria.

La piattaforma G-Suite, inizialmente introdotta per la gestione della DAD, è ora alla base del piano della didattica digitale integrata ed è uno strumento utilizzato dai docenti per migliorare la didattica in presenza, incentivando ad esempio la condivisione dei lavori nella classe. Ad ogni alunno è stato fornito un account istituzionale attraverso il quale è possibile accedere a tutte le App di Google. In particolare, utilizzare le classi digitali create dai docenti per visionare o spedire materiale scolastico, partecipare a video lezioni, creare file condivisi, svolgere test di verifica. Con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie si sviluppa una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento che integra la didattica quotidiana in presenza favorendo gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, la

personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, il miglioramento dell'efficacia della didattica per gli alunni con bisogni educativi speciali. Si favorisce inoltre il conseguimento da parte degli alunni, delle competenze informatiche di base.

H) AREA DELLA CONTINUITÀ

Le attività di continuità intendono realizzare un "ponte" di esperienze condivise e di continuità formativa, secondo la "mission" del nostro Istituto "Educare alla cittadinanza per formare cittadini del mondo", che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola. Il gruppo di lavoro si è posto l'obiettivo di individuare e realizzare UDA con compito autentico, condivise, che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola, in linea con la parte aggiornata del curriculum di Educazione Civica. Il risultato auspicabile è:

- Fare scelte didattiche ed educative in sintonia tra i tre ordini di scuola;
- Un continuo confronto tra i docenti;
- Favorire la continuità del percorso formativo;
- Rendere il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo naturale e rassicurante per alunni e rispettive famiglie.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

EDUCAZIONE CIVICA COME CORNICE EDUCATIVA DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Senza timore di apparire retorici si può affermare che il nostro Istituto sia nato sul tema dell'Educazione alla Cittadinanza. È sufficiente dare anche una scorsa rapida ai documenti di riferimento degli anni passati (quelli più recenti ma anche quelli prima che nascesse il Comprensivo) per rendersi conto delle tante elaborazioni e delle innumerevoli e pregevoli iniziative realizzate su questo tema, molte delle quali riconosciute e finanziate dal Ministero. Per tale ragione cogliamo l'occasione del recente provvedimento parlamentare che ha istituito la nuova disciplina dell'Educazione Civica per affermare ancora una volta che

consideriamo nostro compito irrinunciabile e prioritario formare cittadini critici, attivi, responsabili e solidali; cittadini capaci di problematizzare il presente, di conoscere a fondo i problemi del nostro mondo, di cogliere le sfide locali e globali in corso, di dare fin da subito un contributo; cittadini capaci di proiettarsi gradualmente verso un'assunzione di responsabilità, ad un agire necessario, alla cooperazione tra persone, per addivenire – tutti insieme - alle soluzioni che il benessere del nostro mondo, e la nostra stessa sopravvivenza, richiedono. Di conseguenza il nostro Istituto, coerentemente con il mandato educativo che tradizionalmente ci siamo dati, assume l'Educazione civica come la cornice di riferimento essenziale per la progettazione didattica. L'Educazione civica sarà quindi lo sfondo integratore del nostro curricolo verticale. Nella pratica significa che la progettazione didattica dovrà derivare dall'intreccio tra i Traguardi e gli obiettivi di apprendimento dati dal Curricolo d'istituto e quelli che andremo a fissare nel curricolo di Educazione Civica che andremo a elaborare in modalità partecipata e condivisa,.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

1. elaborazione del curricolo di Educazione civica in una versione semplificata e aperta;
2. creazione di uno spazio digitale riservato ai docenti che consenta loro di reperire risorse didattiche specifiche e dedicate al tema in oggetto, di condividere esperienze e pratiche documentate, di scambiare materiali didattici;
3. creazione di una piattaforma operativa ed organizzativa dedicata al tema dell'educazione civica che consenta di orientare la progettazione e sostenere l'azione didattica dei docenti.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Il Curricolo verticale rappresenta lo strumento fondamentale per rendere operativa la prospettiva della formazione per competenze. Esso rappresenta il riferimento essenziale per l'azione educativa della scuola, fissa i punti cardinali per orientarsi nella progettazione didattica, fornisce gli elementi fondamentali per costruire i percorsi di insegnamento-apprendimento. Esso inoltre offre:

1. un'organizzazione verticale – dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado - in grado di rendere coerente e graduale il percorso formativo, di eliminare ripetitività, di stabilire le ricorsività, per garantire a tutti – nessuno escluso – il raggiungimento dei Traguardi in uscita dalla scuola del primo ciclo;

2. un'organizzazione orizzontale che faccia in modo che gli insegnanti di una data disciplina operino in modo coordinato tra di loro, condividendo i contenuti della programmazione annuale.

È chiaro però che il Curricolo è sempre perfezionabile, pertanto deve essere costantemente sottoposto a monitoraggio e a verifica. Solo questo aspetto può fare in modo che il Curricolo sia un documento/strumento utile ai docenti e al progetto formativo dell'Istituto. Un primo strumento utile da questo punto di vista (già avviato da alcuni anni), sono le prove comuni destinate alle classi prime e quarte della scuola primaria e prime della scuola secondaria di primo grado in quanto classi ponte. Si è scelto – almeno per ora – di eseguire PROVE COMUNI D'INGRESSO e PROVE COMUNI FINALI per le discipline di ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE. Come già fatto gli anni precedenti gli esiti saranno oggetto di analisi e di confronto tra i docenti al fine di comprendere cosa ci dicono dei percorsi formativi che offriamo e come sia possibile arrivare meglio e a tutti, anche ai più fragili o a chi ha bisogni speciali. Abbiamo visto però che il curricolo e le prove comuni non bastano a cambiare il modo di fare scuola. Modificare il nostro lavoro e le pratiche didattiche che mettiamo in atto in classe è difficile. Si è allora cercato di capire come andare maggiormente in profondità per incidere davvero nel nostro modo di fare scuola. La strada individuata è l'istituzione di un PROGETTO DI RICERCA-AZIONE. Nella pratica si tratta di un gruppo di docenti che ha dato la propria disponibilità a studiare, progettare e sperimentare nelle proprie classi UDA ad alto carattere di innovazione. Il progetto ha come titolo "Curricolo agito e ambiente di apprendimento: esperienze di innovazione didattica". Un terzo elemento che dal nostro punto di vista rappresenta un elemento di qualificazione è l'aver individuato nella nuova disciplina dell'Educazione civica la cornice/sfondo integratore del nostro Curricolo. Lo abbiamo già detto: si tratta di una scelta tesa da una parte a dare nuovo slancio alla mission tradizionale del nostro Istituto, al fine rilanciarne significati e operatività. Dall'altra di darci un orizzonte nel nostro agire pedagogico e didattico maggiormente saldo e chiaro per tutti.

ALLEGATI:

Curricolo verticale_IC1.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La nostra scuola si propone di promuovere la piena inclusione di tutti gli alunni, partendo dalle potenzialità e risorse di ciascuno, per accompagnarli lungo il percorso scolastico. Una scuola inclusiva è una scuola per tutti e si pone come obiettivi prioritari:

- garantire il diritto al successo formativo a tutti;
- valorizzare la diversità intesa come valore in sé;
- promuovere l'accessibilità e la partecipazione di tutti;
- rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione;
- diminuire ogni svantaggio possibile;
- utilizzare un approccio globale al curriculum ispirato a valori come la responsabilità, la comunità, l'ospitalità, promozione del bene comune, del senso di comunità e di appartenenza.

Per raggiungere tali obiettivi è indispensabile creare un clima di benessere che va oltre quello della salute in senso stretto e che, invece, si riferisce ad uno stato globale della persona associato all'acquisizione di competenze emotive (consapevolezza di sé, gestione delle emozioni, gestione dello stress), cognitive (risoluzione di problemi, prendere decisioni, senso critico, creatività) e sociali (empatia, comunicazione efficace, relazioni efficaci) che la scuola italiana ha recepito nelle competenze di cittadinanza. Il ben essere così inteso viene perseguito sia attraverso la didattica per competenze, sia attraverso iniziative e percorsi formativi trasversali o progetti per la continuità tra gli ordini di scuola, l'educazione alla salute, l'educazione alimentare, l'educazione allo sport, l'educazione alla legalità, nonché azioni di sensibilizzazione contro gli stereotipi e le discriminazioni di genere e contro il bullismo e cyberbullismo. In quest'ottica nell'Istituto opera un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), la cui composizione riflette un'idea di inclusione più ampia che va oltre la disabilità e lo svantaggio. Il Gruppo, infatti, presieduto dal Dirigente Scolastico, è costituito da rappresentanti dei docenti curricolari, docenti specializzati e docenti che ricoprono incarichi

istituzionali: referenti sostegno, referente sport, referente contrasto al bullismo e cyberbullismo, referente continuità e referente BES/ DSA.

Inclusione scolastica

Alunni con disabilità

Il Collegio dei Docenti si impegna ad attuare l'inclusione degli alunni con disabilità secondo il dettato costituzionale e in piena osservanza delle leggi vigenti. La nostra scuola, in quest'ottica, attua un progetto di lavoro globale e interdisciplinare centrato sulle aree di sviluppo della persona, necessario per orientare la programmazione didattica e la relativa valutazione. Alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità sono assegnati gli insegnanti di sostegno che assumono la contitolarità delle sezioni o classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica, all'elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di interclasse, dei consigli di classe e dei collegi dei docenti" (l.104/92 art.13, comma 6). Gli insegnanti curricolare e di sostegno, unitamente alla famiglia e agli operatori del servizio sanitario, partecipano alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), documento nel quale sono descritti gli interventi e le attività volte a favorire l'inclusione dell'alunno. In esso sono indicati: analisi della situazione iniziale; aree di intervento; obiettivi e metodologie; modalità di verifica e valutazione; organizzazione delle risorse. La valutazione degli alunni con disabilità fa riferimento agli obiettivi e alle attività inserite nel PEI. La sua attuazione è responsabilità condivisa dell'intero gruppo docenti.

Alunni con DSA

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) i docenti in raccordo con la famiglia, predispongono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), documento nel quale si individuano le metodologie didattiche più adeguate e flessibili ai bisogni dell'alunno. In esso sono indicati: dati anagrafici; tipologia di disturbo; dati derivanti dall'osservazione in classe;

attività didattiche individualizzate e/o personalizzate; strumenti compensativi utilizzati e misure dispensative adottate; forme di verifica e valutazione personalizzate. L'attenzione del nostro Istituto verso i Disturbi Specifici dell'Apprendimento si manifesta anche attraverso azioni di identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento (screening) e l'attuazione di pratiche, da parte dei docenti di tutti gli ordini di scuola, per il recupero e il potenziamento, finalizzate a favorirne il superamento e per segnalare ai genitori specifiche difficoltà persistenti, da approfondire eventualmente in un contesto clinico diagnostico. Per gli alunni con DSA certificato ai sensi della L.170/2010 la verifica e la valutazione effettuate in sede di esame conclusivo della scuola secondaria di primo grado tengono conto delle specificità del singolo alunno. Nello svolgimento delle prove di esame è consentito l'uso di tutti gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e previsti nel PDP. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Alunni con svantaggio

La Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazioni territoriali per l'inclusione scolastica", sottolinea il fatto che in ogni classe sono presenti alunni che richiedono una speciale attenzione per una serie di ragioni che non si esauriscono nella presenza esplicita di deficit che diano luogo ad una certificazione ai sensi della L. 104/92 o della L.170/2010. L'area dello svantaggio comprende varie situazioni in cui sono presenti disturbi specifici di apprendimento, disturbi evolutivi specifici, disturbi dell'attenzione e iperattività, difficoltà causate da appartenenze culturali e linguistiche diverse, che potremmo definire in generale come condizioni di svantaggio scolastico, o Bisogni Educativi Speciali. La nota 562 del Miur del 03/04/2019 pone l'attenzione anche agli alunni ad alto potenziale cognitivo (APC), definiti Gifted children, che possono essere inseriti nei Bes. La nota afferma che "la strategia da assumere è rimessa alla decisione dei Consigli di Classe o Team Docenti che in presenza di eventuali situazioni di criticità, possono adottare metodologie didattiche specifiche in un'ottica inclusiva, sia individuale sia di classe, valutando l'eventuale convenienza di un percorso di personalizzazione formalizzato in un PDP". La nostra scuola mostra sensibilità e responsabilità educativa nei confronti degli alunni che si trovano, temporaneamente o

permanentemente, in questa condizione. I docenti predispongono interventi educativi e didattici al fine garantire percorsi di formazione adeguati ed efficaci per promuovere il successo formativo di ciascuno e assicurare le condizioni affinché vivano la scuola come luogo di benessere.

Alunni stranieri

Nella scuola vi è un numero esiguo di alunni stranieri, per i quali gli insegnanti realizzano attività di accoglienza e percorsi individualizzati all'interno della classe, utilizzando, ove possibile, le risorse dell'organico di potenziamento. Il nostro Istituto collabora con il sistema territoriale attraverso l'adesione a progetti per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi, agendo positivamente anche sul contesto scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro

per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Famiglie

Docenti con incarichi istituzionali

Referenti dei Servizi e Associazioni Territoriali

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il team dei docenti/consiglio di classe, partendo dal Profilo di Funzionamento (che ricomprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico-funzionale) redatto da un'unità di

valutazione multidisciplinare composta da specialisti in neuropsichiatria infantile o psicologi, predispone il Piano Educativo Individualizzato in collaborazione con gli operatori sanitari, gli assistenti educativi e la famiglia. Nel PEI sono individuati gli obiettivi educativi e didattici, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali, i tempi e gli strumenti per la verifica, i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Il documento è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Famiglia, operatori sanitari (medico specialista nella patologia segnalata, specialista in neuropsichiatria infantile, terapeuta della riabilitazione, operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera, psicologo dell'età evolutiva), scuola (docenti curricolari e specializzati nel sostegno della classe dell'alunno/a) e assistenti educativi.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto e per questo viene coinvolta nelle pratiche inerenti l'inclusività, come scritto nel Patto di corresponsabilità, condiviso e sottoscritto. Essa partecipa anche alla definizione, stesura e verifica del Piano Educativo Individualizzato, attraverso il Gruppo di lavoro operativo (GLO), nel quale operano anche le altre figure per l'attuazione del documento predisposto e per la verifica del processo di inclusione.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione:

Il nostro Istituto è impegnato nella valutazione del livello di inclusività attraverso la promozione di diverse azioni di monitoraggio. La rilevazione interna relativa le criticità emerse durante la Didattica a Distanza (DAD) e in ultimo, il monitoraggio esteso a tutti gli attori del processo inclusivo (docenti di tutti gli ordini di scuola, famiglie, personale ATA, alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e assistenti educativi) costituiscono il punto di partenza per la regolamentazione di "buone prassi". L'analisi dei punti critici e di forza ha consentito l'individuazione di obiettivi di incremento dell'inclusività inseriti nel P.I, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

IL FUNZIONAMENTO DIDATTICO

La scuola elabora il proprio piano dell'offerta formativa per rendere esplicite e trasparenti le proprie pratiche didattiche, sia nelle loro ragioni teoriche sia nella loro razionalità applicativa, intesa come quadri orari in cui sono coinvolti gli insegnanti e gli alunni secondo un calendario programmato.

Per la piena realizzazione del curriculum la scuola si avvale delle forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dall'art.1, comma 3 della Legge 107/2015.

ORARI DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE



PLESSO		INGRESSO	USCITA TEMPO PIENO	USCITA TEMPO ORDINARIO	USCITA TEMPO ORDINARIO, GIORNO DI RIENTRO
SCUOLA DELL' INFANZIA	Asfodelo	Dal lunedì al venerdì 8.00/9.00	Dal lunedì al venerdì 15.30/16.00		
	Fertilia	8.00/9.00			
	Sa Segada	8.30/9.30			
	V. Emanuele	8.00/9.00			
SCUOLA PRIMARIA	Asfodelo	Dal lunedì al venerdì	Dal lunedì al venerdì 16,30	13,30 Dal lunedì al venerdì	16.30 Lunedì
	Fertilia	8,25-8,30			
	Sacro Cuore S. G. Lido				16.30 Martedì
SC SECONDARIA DI I GRADO	Via XX Settembre		13,30		
	Fertilia	8,25-8,30			



MODELLO ORGANIZZATIVO

Per il triennio 2022 - 2025 l'Istituto prevede di mantenere le seguenti FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE:

FIGURE	FUNZIONI ORGANIZZATIVE
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione e il buon funzionamento dell'Istituto.</p> <p>Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento</p> <p>Collaborare all'evasione degli adempimenti connessi al funzionamento degli Organi Collegiali; Istruzione dei lavori del Collegio dei Docenti con annesse funzioni di Segretaria dell'Organo.</p> <p>Curare la pubblicazione di comunicazioni circolari nel sito web della scuola e la diffusione di atti, note, avvisi non rientranti tra quelli assoggettati alla pubblicazione ad albo ed alla normata sezione Amministrazione Trasparente.</p> <p>Istruzione del PIANO d'Istituto di Formazione dei docenti coerentemente con le Priorità stabilite dal Piano Nazionale.</p> <p>Collaborare alla stesura di documenti interni all'Istituzione: revisione scheda di valutazione, redazione documento "La valutazione" ai sensi della nota MIUR prot. n. 1865 del</p>



	<p>10/10/2017.</p> <p>Assicurare l'organizzazione propedeutica allo svolgimento delle prove INVALSI.</p> <p>Partecipazione alle riunioni dello STAFF del DS.</p> <p>Coordinare l'aggiornamento annuale del PTOF.</p> <p>Collaborare con il DSGA e con gli uffici di segreteria.</p> <p>Collaborare con le insegnanti titolari di Funzione Strumentale, con i coordinatori di plesso e con i vari referenti.</p> <p>Collaborare con gli insegnanti del NIV per la revisione del RAV:</p>	
COORDINATORE SCUOLA SECONDARIA I GRADO	<p>Interagire costantemente con le collaboratrici del DS e con i coordinatori di plesso per l'ordinaria amministrazione e il buon funzionamento dell'Istituto;</p> <p>Collaborare all'organizzazione propedeutica allo svolgimento delle prove INVALSI;</p> <p>Collaborare all'evasione degli adempimenti relativi agli ESAMI DI STATO conclusivi del 1° ciclo d'Istruzione;</p> <p>Interagire con le Collaboratrici del D.S. nella stesura di documenti interni e circolari e nell'organizzazione degli adempimenti di avvio e chiusura dell'anno scolastico;</p> <p>Collaborare con i Coordinatori dei plessi di Scuola Secondaria di primo grado per garantire l'ordinato andamento dell'attività in questo ordine di Scuola.</p>	



<p>COORDINATORE SCUOLA DELL'INFANZIA e REFERENTE SOSTEGNO INFANZIA</p>	<p>Interagire costantemente con le collaboratrici del DS e con i coordinatori di plesso per l'ordinaria amministrazione e il buon funzionamento dell'Istituto;</p> <p>Interagire con le Collaboratrici del D.S. nell'organizzazione degli adempimenti di avvio e chiusura dell'anno scolastico;</p> <p>Collaborare con i Coordinatori dei plessi di Scuola dell'Infanzia per garantire l'ordinato andamento dell'attività in questo ordine di Scuola.</p> <p>Partecipazione alle riunioni dello STAFF del DS.</p> <p>Collaborare con le collaboratrici del D.S. nell'assegnazione delle cattedre di sostegno ai docenti di ruolo e a T. D.</p> <p>Collaborare con il D.S., gli Enti territoriali, le altre due referenti e le insegnanti di sostegno per l'organizzazione e la rilevazione dati delle varie azioni inerenti al sostegno e ai GLO.</p> <p>Collaborare con le referenti sostegno per l'organizzazione dei GLO.</p>	
<p>FUNZIONI STRUMENTALI</p>	<p>Le aree di Funzione Strumentale vengono stabilite annualmente nei primi Collegi dei Docenti e solitamente presidiano le seguenti aree del RAV:</p> <p>1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</p> <p>Questa Funzione coordina e sostiene i lavori dei Dipartimenti; cura la revisione del Curricolo d'Istituto, guida la progettazione didattica e la stesura di UDA; cura l'organizzazione delle prove strutturate comuni. Guida la commissione Valutazione per la Scuola Primaria e sperimenta strumenti per la valutazione e</p>	



	<p>l'autovalutazione.</p> <p>2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Questa funzione coordina l'attività del Gruppo di Lavoro Inclusione; segue il Piano Annuale Inclusione: supervisione e monitoraggio; Vigila sugli adempimenti connessi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali; Collaborare con Enti Esterni: Servizi Sociali – Centro Territoriale Riabilitativo – PLUS Ufficio di Piano; Collabora con l'Ufficio Scolastico Provinciale Sostegno alla persona; Segue la progettualità e le proposte operative delineate nella sezione POFT "L'Inclusione"; Coordinare le attività di valutazione dell'Inclusività nell'Istituto con lo strumento INDEX.</p> <p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p> <p>Svolge i compiti dell'Animatore Digitale, Assicura l'organizzazione delle attività per garantire lo svolgimento delle prove INVALSI; Seguire le attività previste nel PNSD; Sviluppare le progettualità del PNSD; Avviare una sistematica attività di potenziamento relativa alle competenze di Cittadinanza: "competenze digitali".</p>	
COORDINATORI DI PLESSO	<p>Vigilare sull'ordinato andamento dell'attività della scuola negli aspetti organizzativi: accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, pulizia degli spazi scolastici, manutenzione delle strutture;</p> <p>Valutare in sintonia con la direzione i provvedimenti necessari a garantire la continuità del funzionamento didattico nelle classi/sezioni in caso di assenza del personale docente;</p> <p>Collaborare con gli addetti alla gestione delle emergenze, con l'R.S.P.P. e con il R.L.S.;</p> <p>Ricevere le eventuali segnalazioni dell'utenza (famiglie, alunni, personale) dare le possibili risposte o riferire, nei casi più complessi al dirigente;</p> <p>Ritirare/ricevere, selezionare fare attenzione alle scadenze e controllare la diffusione delle circolari e della posta;</p>	



	<p>Tenere i contatti con gli altri coordinatori di plesso e con i collaboratori del dirigente;</p> <p>Collaborare con il D.S.G.A. nella pianificazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie per gli acquisti del materiale e nella vigilanza dei beni patrimoniali (corretta gestione, manutenzione).</p>
NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	<p>Seguire il processo di Autovalutazione;</p> <p>Elaborare/aggiornare il Rapporto di Autovalutazione;</p> <p>Costruire strumenti di rilevazione per la raccolta di dati utili all'autovalutazione;</p> <p>Elaborare i dati, analizzarli e utilizzarli per il RAV e per il Piano di Miglioramento;</p> <p>Redigere il Piano di Miglioramento;</p> <p>Monitorare il Piano di Miglioramento.</p>
STAFF	<p>Collaborare con il dirigente per la promozione dei processi di qualità, di miglioramento e orientamento strategico dell'Istituzione scolastica</p> <p>Partecipare alle riunioni dello STAFF;</p> <p>Collaborare con il DSGA e con gli Uffici di Segreteria;</p> <p>Condividere e promuovere le Priorità individuate nel RAV e gli Obiettivi del Piano di Miglioramento in particolare sulle attività obbligatorie, stabilite dal Sistema Nazionale di Valutazione (Rilevazione degli apprendimenti, Autovalutazione d'Istituto, Valutazione del Dirigente);</p> <p>Alimentare costantemente il processo di Autovalutazione, teso a superare un approccio di chiusura autoreferenziale;</p> <p>Incoraggiare la riflessione continua sugli esiti</p>



	<p>dell'autovalutazione con lo scopo di realizzare concrete piste di miglioramento;</p> <p>Partecipare all'elaborazione e al monitoraggio annuale del Piano di Miglioramento;</p> <p>Lavorare di concerto con il NIV nelle attività di rilevazione e monitoraggio del Piano di Miglioramento relativamente agli obiettivi di processo individuati nel RAV;</p> <p>Lavorare di concerto con il NIV per l'impostazione e la realizzazione del percorso di miglioramento, in relazione agli elementi di forza e di debolezza riscontrati nel Rapporto di Valutazione Esterna;</p> <p>Redigere il Documento Aggiornamenti del POFT a. s. 2018/2019;</p> <p>Coordinare la realizzazione delle attività del POFT;</p> <p>Collaborare con i colleghi assegnatari di incarichi a vario titolo;</p> <p>Incentivare la circolazione delle informazioni per la diffusione delle linee organizzative e della progettualità dell'Istituto.</p>	
REFERENTE CONTINUITA'	<p>Seguire la progettualità e la pianificazione degli interventi di Continuità formativa finalizzati a garantire a tutti gli alunni un percorso unitario organico e completo;</p> <p>Progettare attività e percorsi didattici comuni;</p> <p>Organizzare laboratori comuni;</p> <p>Organizzare , in collaborazione con il gruppo di lavoro, le giornate Scuole Aperte;</p>	



	<p>Organizzare, insieme al gruppo di lavoro, visite programmate degli alunni di passaggio da un grado di scuola all'altro (Infanzia/Primaria e Primaria/Secondaria di 1° grado) per svolgere attività in comune, divisi in piccoli gruppi misti, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni</p>
REFERENTE ORIENTAMENTO	<p>Diffondere le informazioni relative alle possibilità offerte dal sistema secondario di istruzione e formazione professionale;</p> <p>Organizzare le attività relative all'orientamento in raccordo con i coordinatori di classe;</p> <p>Mantenere le relazioni con i referenti degli Istituti d'Istruzione superiore del territorio;</p> <p>Diffondere le informazioni relative all' Offerta Formativa degli Istituti d'Istruzione superiore del territorio;</p> <p>Monitorare i risultati degli esiti del primo anno di scuola secondaria di II grado.</p>
REFERENTE SOSTEGNO	<p>Collaborare con le collaboratrici del D.S. nell'assegnazione delle cattedre di sostegno ai docenti di ruolo e a T. D.</p> <p>Collaborare con l'Ufficio Scolastico Provinciale Sostegno alla persona</p> <p>Collaborare con gli enti territoriali per l'organizzazione dei GLO;</p> <p>Collaborare con il Dirigente scolastico per sostenere il processo di inclusione degli studenti con disabilità;</p> <p>Collaborare con il Dirigente per l'organizzazione delle attività relative al sostegno degli alunni con disabilità.</p>
REFERENTE BES - DSA	<p>Collaborare con il Dirigente Scolastico su tutte le problematiche</p>



	<p>riguardanti gli alunni DSA, BES;</p> <p>Vigilare sugli adempimenti connessi agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;</p> <p>offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;</p> <p>diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;</p> <p>fornire supporto ai docenti nell'adozione di Percorsi Didattici Personalizzati e di criteri valutativi adeguati nel rispetto delle disposizioni nazionali, anche in relazione agli Esami di Stato</p>
REFERENTE CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>Coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo</p> <p>Promuovere azioni sull'educazione all'uso consapevole della rete internet e sull'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche;</p> <p>Curare la diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, ecc.);</p> <p>Partecipare alle riunioni e alle attività del GLI.</p>
COORDINATORE DI CLASSE Scuola Secondaria I grado	<p>Mantenere le relazioni con i soggetti e gli Enti del territorio che operano in merito a progetti per l'integrazione dell'Offerta Formativa;</p> <p>Essere punto di riferimento tra il Consiglio di Classe, le famiglie, gli alunni e il personale scolastico;</p> <p>Tenere i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e promuovere il loro contributo al buon andamento della classe;</p>



	<p>Informare e convocare i genitori degli alunni in difficoltà.</p> <p>Guidare, coordinare e presiedere i lavori del Consiglio di classe</p> <p>Ricevere, selezionare e controllare la diffusione delle comunicazioni interne;</p> <p>Adempiere alle consegne provenienti dal NIV, dalla Direzione, e da altri soggetti interni alla scuola;</p> <p>Vigilare sull'andamento generale della classe, in particolare su eventuali situazioni a rischio.</p>	
--	--	--